

Allegato 16
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

PROGRAMMA DI SPESA AL 31.12.2015			
PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITÀ "GRANDE POMPEI" E DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO			
ART. 1 DEL D.L. 8.8.2013, N. 91 - DPCM DEL 12.2.2014 - DPCM DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE FINANZE DEL 13.2.2014			
EsiGENZA	DESCRIZIONE	Spesa prevista al 31.12.2015	Note esplicative
Cap. 4021 Costo del personale	Pagamento indennità di cui all'art. 1, comma 1, del D.L. 8.8.2013, n. 91 e di cui all'art. 6, comma 1, del DPCM 12.2.2014	Indennità per il Direttore generale di progetto	€ 39.480,00 Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
		Indennità per il Vice Direttore generale vicario	€ 100.000,00 Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Costi n. 20 Unità di personale comandato presso la Struttura di supporto	Pagamento compensi 5 esperti struttura di supporto	€ 200.000,00 Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
		Pagamento oneri F.U.A. di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013 per il personale civile (14 unità)	€ 46.445,00 Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
		Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013 per il personale civile (14 unità)	€ 21.180,00 Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
		Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario personale militare (6 unità)	€ 93.610,00 Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Costi n. 10 Unità di personale comandato presso l'Unità "Grande Pompei"	Pagamento oneri F.U.A. di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013	€ 33.175,00 Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
		Pagamento oneri aggiuntivi per prestazioni di lavoro straordinario di cui all'allegato tecnico al DL 91/2013	€ 15.130,00 Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
	Eventuali indennità accessorie non continuative spettanti al personale dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto	€ 51.000,00	Onere comprensivo di RAP (24,20%) a carico dello Stato e IRAP (8,50%) (periodo gennaio - dicembre 2015)
TOTALE CAP. 4021		€ 600.000,00	

Allegato 16
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

PROGRAMMA DI SPESA AL 31.12.2015			
PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITÀ "GRANDE POMPEI" E DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO			
ART. 1 DEL D.L. 8.8.2013, N. 91 - DPCM DEL 12.2.2014 - DPCM DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE FINANZE DEL 13.2.2014			
Esigenza	Descrizione	Spesa prevista al 31.12.2015	Note esplicative
Cap. 4020 Costi per spese correnti dell'Unità "Grande Pompei" e della struttura di supporto	Rimborso spese derivanti dall'attuazione di protocolli d'intesa con altri Enti Pubblici	€ 15.000,00	
	Contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di consulenza o di prestazione professionale ex art. 2, comma 2, del DM.19.2.2014	€ 15.000,00	
	Pagamento oneri per formazione (es. corsi di formazione in aree d'interesse per il personale della Struttura di supporto e/o dell'Unità "Grande Pompei", materiale per finalità formative)	€ 10.000,00	
	<i>Indennità per missione del personale</i>	€ 15.000,00	
	<i>Rimborsi connessi con missioni e trasferte del personale</i>	€ 45.000,00	
	<i>Spese generali (acquisto scaffali metallici ecc.)</i>	€ 12.000,00	
	<i>Spese di cancelleria e materiale consumabile per ufficio (carta, toner..)</i>	€ 15.000,00	
	<i>Materiale informatico</i>	€ 10.000,00	
	<i>Noleggio n. 3 autovetture medie per esigenza di mobilità</i>	€ 24.000,00	Conv. Consip 10-bis-lotto 2
	<i>Noleggio n. 3 telepass per esigenza di mobilità</i>	€ 10.000,00	
Funzionamento degli uffici della Struttura di supporto a dell'Unità "Grande Pompei"	<i>Spese per acquisto carburante per 3 autovetture in cedole o fuel card</i>	€ 15.000,00	E' stata calcolata una percorrenza media, per il periodo gennaio-dicembre 2015, di: - 35.000 Km/anno per 2 autovetture; - 62.000 Km/anno per 1 autovettura.
	<i>Spese di minuto mantenimento</i>	€ 10.000,00	
	<i>Spese Postali ivi compresi bolli, imposte</i>	€ 4.000,00	
TOTALE CAP. 4020		€ 200.000,00	

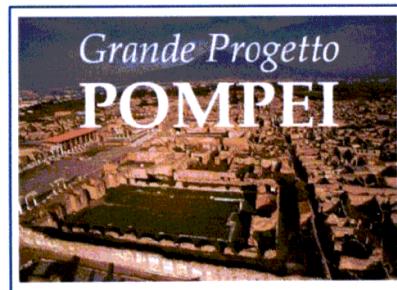
TOTALE CAP. 4021	€ 600.000,00
TOTALE CAP. 4020	€ 200.000,00
TOTALE PIANO FINANZIARIO 2015	€ 800.000,00

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2014)

ALLEGATO 17

Spese impegnate / sostenute per il funzionamento UGP / Struttura di supporto



Allegato 1/

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Spese**Direttore Generale di Progetto - Unità "Grande Pompei" - Struttura di supporto****Indennità del Direttore Generale di Progetto**

Importo annuo spettante, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DL 91/2013, convertito dalla L. 112/2013.	€ 29.734,48 (*) <i>al lordo delle ritenute a carico del lavoratore</i>
---	--

(*) Il relativo DPCM è all'esame degli Organi di controllo

Spese di missione del Direttore Generale di Progetto - anno 2014

Nr. giorni lavorativi	239	
Nr. giorni di licenza fruiti	36	
Nr. giorni di presenza in servizio	203	
Nr. giorni in missione	137	
Importo totale anno 2014 della spesa per missioni	€ 2.027,71 <i>(in media: 14,80 €/giorno)</i>	<p>Trattasi dei soli rimborzi di vitto e alloggio (quest'ultimo, di norma, fruito, per ragioni di economicità, presso strutture militari).</p> <p>Non viene corrisposta alcuna indennità di missione.</p>

Contabilità speciale per il funzionamento dell'Unità "Grande Pompei" e della Struttura di supporto

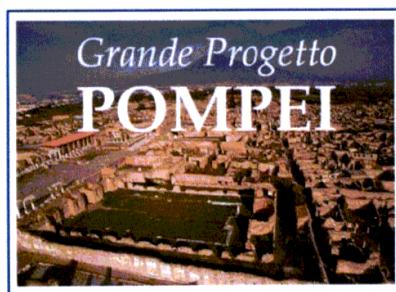
Finanziamento per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 8, del D.L. 91/2013, convertito in L. 112/2013	€ 800.000,00	
Importo richiesto (il 9 giugno 2014) per l'anno 2014	€ 462.483,04	<i>Nel richiedere i fondi si è tenuto conto delle effettive necessità in base alla costituzione dell'UGP e della Struttura, avvenuta nel mese di maggio 2014.</i>
Importo accreditato (il 7 agosto 2014) dal MiBACT - DG Antichità per l'anno 2014	€ 456.257,65	<i>(- 6.225,39)</i>
Spesa al 31 dicembre 2014	€ 27.959,09	
<i>così ripartita:</i>		
<i>Capitolo di spesa</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Impegno</i>
4020 "Spese di funzionamento"	Acquisto 3 Fuel card	€ 5.500,00
	Autonoleggio 3 autovetture	€ 47.141,97
	Acquisto cancelleria	€ 20.000,00
	Telepass	€ //
4021 "Spese per il personale"	Rimborso del trattamento economico accessorio eventuale del personale in comando presso il GPP, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12-2-2014	€ //
		€ 27.562,10
	Totale €	72.641,97 €
		27.959,09

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2014)

ALLEGATO 18

Relazione sul monitoraggio al 31 dicembre 2014 del PdA per il GPP



Allegato 18

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEL PIANO DI AZIONE PER IL GRANDE PROGETTO POMPEI
(AL 31 DICEMBRE 2014)**

1. Monitoraggio al 31 dicembre 2014

Ai fini dell'azione di monitoraggio prevista dal Piano di Azione (PdA), da attuarsi con cadenza quadrimestrale dalla Presidenza del Consiglio (uffici del Sottosegretario delegato alla politica di coesione) in collaborazione con la Commissione Europea, è stato approntato lo specchio in **Allegato A** nel quale, mantenendo per facilità di consultazione l'impostazione dell'Allegato 3 del PdA, sono riportati gli scostamenti rispetto alle previsioni, indicati in blu o in rosso a seconda che costituiscano variazioni positive o negative, con indicazione, per queste ultime, delle cause.

Nello specchio in **Allegato B**, inoltre, viene riportata una sintesi della situazione concernente le gare bandite o da bandire (al lordo e al netto dei ribassi, effettivi o stimati) relativa agli interventi per i quali il PdA indica date precise, nonché un'analogia comparazione riguardante i fondi che il PdA rialloca sui vari Piani per il reimpiego dei ribassi di gara (si ricorda che veniva richiesto un impegno aggiuntivo di poco superiore a 34 M€) e lo stato delle Nuove Progettazioni a tale scopo richieste.

Quanto alla spesa effettivamente sostenuta, l'importo raggiunto, 4,8 M€, è senza dubbio confortante, avendo di fatto raddoppiato l'obiettivo fissato alla scadenza di dicembre 2014, pari a 2,3 M€.

2. Le misure previste dalla legge 106 del 2014 e il loro possibile impatto sul GPP

Per consentire all'azione di monitoraggio di porre in essere una compiuta analisi della situazione, si ritiene necessario dare conto anche di varianti legislative intervenute dopo la sottoscrizione del PdA, che hanno comunque inciso sulle procedure in corso. Ci si riferisce, in particolare, alla legge 106/2014 (di conversione del D.L. 83/2014 recante “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”), il cui art. 2, rubricato “Misure urgenti per la semplificazione delle procedure di gara e altri interventi urgenti per la realizzazione del Grande Progetto Pompei”, prevede una serie di misure dirette ad accelerare l'attuazione del GPP. Nei fatti, tuttavia, non sempre le modifiche intervenute in sede parlamentare hanno comportato, rispetto all'originaria impostazione del D.L. 83/2014, un potenziamento effettivo delle misure acceleratorie a suo tempo decretate. Di seguito si accenna, a titolo esemplificativo, a taluni aspetti, concernenti le misure di semplificazione delle procedure di gara:

- avvisi di pre-informazione con formazione di elenchi di imprese candidabili all'assegnazione dei lavori, da affidare sulla base del criterio cronologico di iscrizione in elenco: tale disposizione, certamente ispirata alla più ampia trasparenza delle procedure ristrette, ha però comportato e continuerà a comportare un rallentamento di almeno 30 giorni, con una media di 45 giorni, rispetto ad altri meccanismi decisamente più speditivi e comunque trasparenti (quali il sorteggio puro sulla base di liste ufficiali di ditte aventi la qualifica SOA e la categoria prevista per il singolo intervento, procedura adottata per due gare); inoltre, essendo atipica la natura della pre-informazione introdotta e di difficile inquadramento nelle norme ordinarie, la stessa ha – di fatto – sostanzialmente annullato la portata speciale dell'art. 204 del Codice dei contratti in merito all'utilizzo *ad horas* della procedura negoziata;
- aumento della soglia – fino a 1,5 milioni di euro – per il ricorso alla procedura negoziata: nei fatti, a fronte della riduzione di oltre il 50% rispetto alla soglia fissata dal D.L. 83/2014 (3,5M€), tale disposizione non comporterà alcun effetto pratico, considerati gli importi delle progettazioni in corso e, comunque, viene limitata dalla previsione di cui all'alinea precedente;

2	Allegato 18
---	--------------------

	alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)
--	---

- facoltà del Direttore generale di progetto di ridurre i tempi dell’aggiudicazione dei lavori, nelle more del perfezionamento degli iter amministrativi, ed estensione delle procedure di esecuzione di urgenza: si tratta di prescrizioni che ribadiscono quanto già previsto nella normativa ordinaria, senza nulla aggiungere alle facoltà operative. Comunque, la disposizione concernente la consegna dei lavori prima che il contratto sia efficace (art. 2, co. 1, lett. d. del D.L. 83/2014 che deroga l’art. 153, co. 1, del d.P.R. 207/2010) sia pure indirettamente mitiga gli effetti defatiganti del più recente D.L. 91/2014, che ha introdotto la lett. g-bis all’art. 5, co. 1, del D.lgs. 123/2011, ai sensi del quale, a decorrere dal 21 agosto 2014, è stata disposta la verifica preventiva di regolarità contabile a cura dell’Ufficio Centrale di Bilancio / Ragionerie Territoriali dello Stato sui contratti stipulati dall’Amministrazione e cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell’Unione europea, tra cui indubbiamente rientrano i contratti stipulati sui fondi del Grande Progetto Pompei, il che avrebbe comportato, senza la previsione in esame, un ulteriore rallentamento dell’iter procedurale.

Infine per quanto concerne il rafforzamento delle risorse umane impiegabili, pure confermato dalla legge in esame con la semplificazione delle procedure di assegnazione del personale per la Struttura di supporto e la costituzione della Segreteria Tecnica di progettazione :

- il 29 agosto 2014 è stato pubblicato l’“*Avviso di selezione per il conferimento di incarichi di collaborazione ai sensi dell’art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.*”, finalizzato alla costituzione della “Segreteria Tecnica di progettazione della SAPES” prevista dal D.L. 83/2014: alla data del 31 dicembre 2014, le procedure di selezione delle candidature ricevute erano ancora in corso, a cura della Soprintendenza;
- il 9 settembre 2014 è stata data evidenza a due avvisi, l’“*Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazione di interesse da parte di personale dei ruoli delle amministrazioni da cui provengono i componenti del Comitato di gestione dell’Unità “Grande Pompei” ad essere assegnato in posizione di comando all’Unità medesima*” e l’“*Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazione di interesse da parte del personale tecnico e amministrativo dei ruoli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo o di altre amministrazioni statali ad essere assegnato in posizione di comando alla Struttura di Supporto del Direttore Generale di Progetto*”: in entrambi i casi, si è proceduto alla scelta del personale segnalatosi, invero non particolarmente numeroso (solo 21 candidature, delle quali 4 per l’Unità e 17 per la Struttura di supporto: di questi, ne sono stati individuati solo 5 ritenuti in possesso dei voluti requisiti, di cui 2 hanno assunto servizio nel mese di novembre 2014, mentre per i restanti 3 sono intervenuti rallentamenti di ordine burocratico). Al 31 dicembre 2014, dunque, la Struttura di supporto si compone di 13 funzionari, a fronte del numero massimo di 20 previsto dalla norma istitutiva, oltre ai 6 (rispetto al numero massimo di 10) facenti parte dell’Unità “Grande Pompei” e comunque impiegati anche per le esigenze intra-moenia del GPP, quali RUP, progettisti e componenti di Commissioni di gara.

3. La pubblicazione del bando-tipo ANAC per i contratti di lavoro sopra i 150.000,00 €

Per quanto riguarda le procedure di appalto, sotto un profilo generale, corre altresì l’obbligo di segnalare che, successivamente alla sottoscrizione del PdA, l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che, come è noto, ha assunto le competenze della soppressa Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, ha pubblicato il primo bando-tipo in attuazione dell’art. 64, comma 4-bis, del D.lgs. n. 163 del 2006 “Codice dei Contratti”, introdotto dall’art. 4, comma 2, lettera h), della legge n. 106 del 2011, per i contratti di lavoro sopra i 150.000,00 €.

In particolare, l’ANAC ha definito il modello di bando per i contratti di lavori sopra i 150.000,00 €, aventi ad oggetto la sola esecuzione, da aggiudicare secondo il criterio del prezzo più basso. Il contenuto precettivo di tale modello per le Stazioni Appaltanti, in specie per quanto riguarda la tassatività delle cause di esclusione degli operatori economici e le finalità deflattive del contenzioso, che hanno animato il Legislatore nella previsione normativa di una

Allegato 18

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)

“normalizzazione” dei modelli di bando, porterà un indubbio vantaggio anche per il Grande Progetto Pompei, relativamente alle procedure di lavori di sola esecuzione da aggiudicare secondo il criterio del prezzo più basso. Tuttavia, in fase di prima applicazione, con riferimento ai bandi, di fatto già completati, per i quali era prevista la pubblicazione entro la fine del mese di ottobre, si è reso necessario provvedere ai dovuti aggiornamenti alla luce di quanto contenuto nel citato provvedimento dell’ANAC. Ciò ha determinato un ritardo calcolabile in almeno un mese e oltre.

4. Il supporto di Invitalia

Come è noto, l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa (Invitalia) fornisce supporto al GPP, in esecuzione dei relativi accordo e convenzione interistituzionale stipulati nell’ottobre 2011 per l’attuazione del progetto operativo 2011-2015 finalizzato alla tutela e valorizzazione dell’area archeologica di Pompei (gestione integrale della piattaforma telematica *e-procurement* per la trattazione delle gare; supporto legale nelle diverse fasi, dall’appontamento del bando di gara e dei capitolati annessi al sostegno delle commissioni di gara e della Stazione appaltante in fase di redazione dei contratti e per l’impostazione dell’eventuale contenzioso; supporto alla progettazione).

Con il PdA è stato previsto un rafforzamento di tale supporto, anche con l’attribuzione a Invitalia delle funzioni di Centrale di committenza (possibilità prevista dalla L. 112/2013). In particolare, tale funzione è stata attivata integralmente per la realizzazione di 10 interventi, dalla progettazione all’esecuzione, e potrà esserlo parzialmente, per la sola fase di gara, relativamente ad altri interventi, da individuare. La connessa convenzione è stata stipulata nel dicembre 2014 e Invitalia ha provveduto a pubblicare sin dal 24 novembre 2014 l’avviso di pre-informazione relativo a tali interventi, avviando altresì le attività propedeutiche alla progettazione.

5. Misure di carattere tecnico, amministrativo e organizzativo previste dal Piano di Azione (Allegato 2)

Riguardo alle altre misure di carattere tecnico, amministrativo e organizzativo previste dal PdA, la loro attuazione ricade nella competenza delle superiori Autorità, a parte quelle di seguito indicate:

Responsabilizzazione dei RUP e costituzione team di lavoro dedicati

Si tratta – quanto a responsabilizzazione dei RUP – di una misura organizzativa che è già stata posta in essere con apposito provvedimento del Direttore generale di progetto e del Soprintendente. Tale misura, che ha già incontrato sottili e ben dissimulate resistenze interne nella condivisione e messa in pratica, necessiterà poi di una costante azione di controllo e di sensibilizzazione.

Relativamente alla costituzione di team di lavoro dedicati, sarà necessario attendere la formazione della Segreteria Tecnica di progettazione, considerata l’invarianza, ad oggi, delle risorse umane disponibili. Al riguardo, si richiama quanto detto *supra*, penultimo alinea del paragrafo 2.

In proposito, comunque, è stata avanzata al Segretariato Generale MiBACT una articolata proposta riferita alle esigenze di personale per la fase di “Esecuzione” dei contratti (in pratica, per la costituzione dei numerosi Uffici Direzione Lavori che si dovranno istituire sin dai primi mesi del 2015), al fine di avviare per tempo un interpello su base nazionale per il reperimento delle necessarie professionalità.

Dimensionamento progettazione interventi

In questa fase di avanzamento del GPP, si tratta di una misura di revisione della progettazione che appare non più conveniente realizzare, nemmeno con riferimento alla tipologia dei lavori ancora da avviare, a parte, forse, la ulteriore previsione di bandi più aggregati, come attuato, ad

Allegato 18

4

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)**

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

esempio, con l'avviso di pre-informazione riferito a quattro interventi pubblicato nel settembre 2014. Infatti, a seguito della sottoscrizione della Convenzione per l'affidamento ad Invitalia del ruolo di Centrale di Committenza, sono stati sostanzialmente avviati a progettazione tutti i 55 interventi originariamente compresi nel Piano delle Opere (ad eccezione dell'intervento nr. 38, per la preesistente sussistenza di una serie di motivi ostativi non ancora risolti, nonché dell'intervento Q, in mancanza di qualsivoglia elemento conoscitivo preliminare, circostanze che non rendono ragionevolmente attuabile il completamento della progettazione e l'esecuzione dei lavori in tempi compatibili con la chiusura del GPP).

Moltiplicazione dei turni di lavoro

Si tratta, in sintesi, dell'estensione dei turni di lavoro dall'alba al tramonto, ovvero di un incremento delle squadre operanti contemporaneamente su ogni singolo cantiere. La relativa verifica di compatibilità con la normativa vigente e con gli aspetti relativi alla sicurezza dei lavoratori e alla tutela del sito archeologico è stata già avviata, con riguardo ai singoli interventi il cui livello di progettazione lo consente, e le relative indicazioni sono state recepite, ove possibile, nei relativi capitoli.

Monitoraggio cogente e costante dell'avanzamento dei lavori

E' stato avviato, anche attraverso l'istituzionalizzazione di un confronto periodico con Invitalia.

Negoziabilità delle condizioni contrattuali

E' in corso, per ogni singolo intervento il cui stato di attuazione lo consenta e anche nel rispetto dei regolamenti comunitari, la verifica dell'effettiva fattibilità di modalità operative volte al contenimento dei tempi di esecuzione dei lavori, pur sempre, però, nell'ambito delle disposizioni contrattuali vigenti. Va comunque detto che uno dei principali strumenti acceleratori, ossia il "premio di accelerazione" previsto dall'art. 145, comma 9, del "Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti" potrebbe non essere ammesso a rendicontabilità da parte della U.E.: in proposito, si è in attesa che l'Organismo Intermedio presso il MiBACT, adito al riguardo, sciolga tale riserva e, nelle more, si è deciso di non prevedere detto incentivo, per evitare di sostenere oneri ulteriori non giustificabili a carico dei fondi comunitari stanziati, peraltro con conseguenti rischi di responsabilità contabile.

6. *Le previsioni del PdA alla luce dei riscontri rilevati nel primi mesi di applicazione*

Il presente paragrafo trae spunto dalle indicazioni fornite allo scrivente nel corso della riunione del *Steering Committee* tenutasi il 19 dicembre 2014, volte ad agevolare, in occasione del monitoraggio di fine 2014, l'individuazione di possibili correttivi alle previsioni del PdA obiettivamente non eseguibili con le cadenze previste.

Nella sostanza, l'esame appositamente condotto al riguardo ha evidenziato la necessità di rivedere la tempistica fissata (e conseguentemente gli obiettivi da conseguire quadrimestralmente), avuto principalmente riguardo a tre aspetti: non aderenza alla situazione di fatto esistente nel luglio 2014; incidenza di provvedimenti normativi intervenuti successivamente; comparazione tra valore economico delle progettazioni da sviluppare, tempistica indicata e vincoli legislativi di base.

– Non aderenza alla situazione di fatto esistente nel luglio 2014: tale aspetto è stato riportato nell'Allegato A, del quale di seguito si propone una specifica illustrazione:

- *Piano della Conoscenza* – “*Linea intervento 1: rilievo, indagine, diagnosi per l'individuazione analitica dei fabbisogni*” (affidamento in 6 lotti). Per tale intervento, il

Allegato 18
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)
DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)

PdA prevede l'apertura del cantiere a luglio 2014¹. Tuttavia, nel mese di luglio erano ancora in corso le procedure di gara, invero particolarmente complessa sia per il numero di partecipanti sia per l'articolazione in lotti interdipendenti, con l'apertura delle buste "amministrative", tant'è vero che l'aggiudicazione provvisoria è avvenuta solo il 4 novembre 2014. Conseguentemente, considerata la durata prevista dell'intervento, 10 mesi, anche la data di chiusura del cantiere non è compatibile con quella indicata dall'Action Plan (maggio 2015);

- A1 - *"Adeguamento e revisione protezione perimetrale scavi di Pompei"* e A2 - *"Adeguamento e revisione dell'illuminazione perimetrale degli scavi di Pompei"*. Per entrambi gli interventi il PdA individua come data di apertura cantiere il mese di settembre 2014. Tuttavia, nel mese di luglio erano ancora in corso le procedure di gara e, infatti, le aggiudicazioni provvisorie sono intervenute il 3 e il 9 settembre successivi (rispettivamente per A1 e A2), consentendo il perfezionamento di quelle definitive, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 163/2006, decorsi i 30 gg. da tali date (tra l'altro, entrambe le gare sono sottoposte a procedure di valutazione ai fini di un eventuale annullamento in autotutela, per sopravvenute evenienze; tale circostanza, comunque, non incide sulla rilevata originaria difformità del PdA rispetto alla situazione di fatto);
- 7 - *"Messa in sicurezza Regio VII"*. Per tale intervento il PdA indica come data di apertura cantiere il mese di luglio 2014. Tuttavia, le relative procedure di gara erano già oggetto di contenzioso, con sospensiva del TAR adito e fissazione dell'udienza di merito al successivo 22 ottobre 2014 (di fatto la sentenza è stata poi notificata nel mese di novembre 2014, con conseguente necessità di attivare le procedure di verifica ex art. 38 e 48, ancora in corso alla data del 31 dicembre 2014). Conseguentemente, anche la data di chiusura cantiere, indicata per il mese di febbraio 2016 (ricondotta dal PdA a dicembre 2015 con azioni di accelerazione non meglio specificate), è necessariamente disallineata rispetto alla realtà di fatto;
- 26 - *"Consolidamento e messa in sicurezza Casa della Fontana piccola"*. Per tale intervento, il PdA prevede la data di apertura cantiere per il mese di luglio 2014. Tuttavia, già a metà luglio erano in corso approfondimenti in merito alla procedura di affidamento che, all'inizio del mese di settembre, hanno portato alla revoca in autotutela dell'aggiudicazione definitiva in precedenza determinata, sicché la nuova aggiudicazione definitiva si è perfezionata il 18.09.2014 ed il cantiere è stato consegnato il 17.11.2014; conseguentemente, pur essendosi potuta ottenere la contrazione dei tempi di lavorazione di due mesi, la data di chiusura cantiere, indicata per gennaio 2015, non potrà avvenire prima del mese di marzo 2015;
- 30 - *"Restauro apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia"*. Per tale intervento, il PdA prevede come data di apertura cantiere il mese di luglio 2014. Tuttavia, le relative procedure di gara erano già oggetto di contenzioso, con sospensiva del TAR adito e fissazione dell'udienza di merito al successivo 22 ottobre 2014 (di fatto la sentenza non è stata ancora notificata alla data di chiusura del periodo in esame). Pertanto, anche in questo caso la data di chiusura cantiere, prevista per il mese di febbraio 2015, è necessariamente disallineata rispetto alla preesistente situazione di fatto;
- 2/3/4 - *"Lavori di messa in sicurezza Regiones I, II e III"*. Per tale intervento, il PdA indica di anticipare l'apertura del cantiere (prevista per il mese di novembre 2015) per aprile 2015, a seguito di "azioni di accelerazione" non meglio definite, a fronte della data

¹ Al riguardo, premesso che il bando fu pubblicato a marzo 2014, con scadenza ricezione domande al 28 aprile 2014, anche ritenendo che già il 2 maggio si sarebbero potute iniziare a tenere e definire le sedute per l'apertura delle buste amministrative e delle offerte economiche per 6 lotti, ed avere un'aggiudicazione provvisoria entro la prima quindicina del mese di maggio, si sarebbero dovuti considerare: gg. 30, per l'aggiudicazione definitiva; da gg. 45 a gg. 60 per la verifica dei requisiti ex art. 38 e 48, ai fini della efficacia della sentenza; gg. 35 per decorrenza del periodo di *stand still*, ben superando il mese di luglio previsto dal Piano di Azione.

6

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Allegato 18

di bando, prevista per luglio 2015². Alla luce dello stato di avanzamento della progettazione, appena iniziata nel luglio 2014, dell'estensione dell'area interessata e, in parte, delle interferenze con il progetto M (per il quale, a sua volta, sussisteva la necessità di attendere gli esiti delle indagini di cui alla Linea 2 del Piano della Conoscenza, concluse ad agosto 2014), qualsiasi misura acceleratoria, come del resto adottate (rafforzamento team di progettazione; coinvolgimento professionalità esterne di Invitalia, rivisitazione del livello di progettazione e della conseguente tipologia di gara), non potrà tecnicamente portare al risultato indicato;

- Piano della *Sicurezza* – “*Videosorveglianza*”. Per tale intervento (che peraltro sarà realizzato a valere sui fondi PON Sicurezza, non GPP), il PdA prevede come data di apertura cantiere il mese di settembre 2014, il che avrebbe dovuto presupporre l'avvenuto completamento delle procedure di gara almeno entro il giugno precedente. Di fatto, però, l'aggiudicazione provvisoria è in realtà intervenuta solo il 6.8.2014, rendendo giuridicamente impossibile rispettare la tempistica fissata;
 - Piano della *Capacity Building* – “*Sistema Informativo unitario Si-GPP*”. Per tale intervento, il PdA fissa per luglio 2014 la data di avvio attività. Tuttavia, l'aggiudicazione provvisoria è intervenuta successivamente alla data di approvazione del PdA stesso e, conseguentemente, da ciò risalta l'impossibilità giuridica di rispettare la tempistica indicata.
- Incidenza di provvedimenti legislativi intervenuti successivamente: si tratta della problematica indicata ai precedenti paragrafi 2, primo alinea, e 3; anche tale aspetto è stato riportato nell'Allegato A, del quale di seguito si propone una sintesi, ovviamente relativa ai soli interventi per i quali il PdA fissava date precise:
- 5/9 – “*Lavori di messa in sicurezza delle Regiones IV, V e IX*”;
 - 18 – “*Restauro apparati decorativi, pittorici e pavimentali della Fullonica di Stephanu*”;
 - 23/24 – “*Lavori di restauro apparati decorativi Regio VIII dal Vicolo di Championnet alle terme del Sarno escluse*”;
 - 32 – “*Restauro apparati decorativi, pittorici e pavimentali della casa dell'Ancora (Regio VI, Insula 10, civ. 7)*”
 - G – “*Lavori di restauro degli apparati decorativi della Domus del Marinaio (regio VII)*”;
 - L – “*Lavori di restauro apparati decorativi della casa dei Pigmei (Regio IX)*”;
 - N – “*Lavori di miglioramento dei percorsi di visita e contestuale realizzazione di percorsi per persone diversamente abili*”;
 - *Tutti gli interventi, di nuova progettazione, denominati “Italia per Pompei”*;
 - *Piano della Sicurezza – “Piano di Monitoraggio Ambientale”*;
 - *Piano della Fruizione e Comunicazione – “Adeguamento servizi al pubblico” e “Promozione e comunicazione”*.
- Comparazione tra valore economico delle progettazioni da sviluppare, tempistica indicata e vincoli legislativi di base: rispetto agli importi dei Quadri Economici dei singoli interventi banditi (che costituiscono il “finanziamento” del Grande Progetto Pompei, come tale iscritto nel Sistema Gestione Progetti - SGP), la spesa effettiva e rendicontabile va considerata al netto delle economie di gara, della quota non impiegata delle “somme a disposizione”, della quota non impiegata dell’“accantonamento del 10%”, di cui all’art. 132, comma 3, del Codice dei Contratti (somme non reimpiegabili fino alla chiusura del cantiere, accantonate per risolvere aspetti di dettaglio dell'intervento che non sono considerate varianti).

² Il PdA, nello stimare un'apertura cantiere anticipata ad aprile 2015, non rivede la data di pubblicazione del bando che, pertanto, appare incongruente, in quanto successiva all'inizio previsto dei lavori.

Allegato 18

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)

Quanto precede, inoltre, va valutato anche alla luce della risposta che l'ANAC ha fornito ad un quesito avanzato dallo scrivente Direttore Generale di Progetto su questioni procedurali, con la quale ha riferito che: *“le somme utilizzate devono essere effettivamente disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie....il corretto svolgimento dell'azione amministrativa ed un principio generale di contabilità pubblica risalente all'art. 81 della Costituzione esigono, infatti, che i provvedimenti comportanti una spesa, ivi compresa la determinazione a contrarre, siano adottati soltanto se provvisti di adeguata copertura finanziaria (Consiglio di Stato, sez. IV, 19 marzo 2003, n. 1457; nello stesso senso anche il parere di precontenzioso dell'AVCP n. 11 del 12 gennaio 2011). Ciò anche al fine di evitare di incorrere nella responsabilità precontrattuale che deriverebbe dalla pur legittima revoca, in autotutela, dell'aggiudicazione provvisoria della gara di appalto... tenuto conto che le condizioni di criticità economica in realtà esistevano ed erano conosciute o quanto meno conoscibili impiegando la dovuta diligenza (Consiglio di Stato, sez. III – sentenza 31 gennaio 2014 n. 467)”.*

Ne consegue che il reale “risparmio” da riutilizzare non sarà definibile e riprogrammabile se non al termine di ciascun intervento, mentre:

- il PdA sovrappone – a causa delle tempistiche di realizzazione del Progetto – interventi, per i quali i ribassi sono presuntivamente stimati e non certi, ad interventi di nuova progettazione da mettere contemporaneamente in gara;
- sin dalla prima applicazione di tale Piano, si è accertata in taluni casi l'impossibilità “tecnica” di rispettare le scadenze temporali ivi previste (Allegato 3 “dettaglio Piano di Azione”), per riscontrata incongruenza, come detto, tra le previste fasi di realizzazione degli interventi (pubblicazione bando → apertura cantiere) e le prescrizioni di legge, esistenti o sopravvenute dalla fine del mese di luglio 2014.

Ove si abbia riguardo al fatto che la gran parte degli interventi avviati o banditi saranno ultimati sul finire del 2015, risulta evidente che tale obiettivo impedimento alla compiuta realizzazione del PdA (nei termini attualmente fissati) potrà essere risolto esclusivamente apportando correzioni sia agli obiettivi parziali indicati per ogni quadri mestre (importo spesa effettiva; valore progetti in corso) sia alla tempistica dei singoli interventi (ovviamente nelle sole parti su cui hanno inciso le incongruenze tecniche di cui sopra) anche con riguardo all'Allegato 1.

Resta infine sullo sfondo, ma non per questo meno rilevante, la questione se l'Ente Beneficiario / Stazione Appaltante possa autonomamente e automaticamente disporre delle economie di gara derivanti dai ribassi, ovvero se tale scelta debba necessariamente essere richiesta all'UVER – Autorità di certificazione: la sottoscrizione del PdA, nel caso specifico, potrebbe far ritenere operante la prima ipotesi. In proposito, si attende un chiarimento definitivo da codesto *Steering Committee*.

In ogni caso, al fine di una migliore e coerente proiezione delle somme rendicontabili e di quelle reimpiegabili, di seguito si presenta un prospetto relativo all'attuazione del GPP al 31 dicembre 2014, ripartito per piano di intervento, riportante l'importo complessivo delle somme bandite così come emergenti dai quadri economici ante gara, successivamente epurato:

- dai ribassi di gara già noti per le gare aggiudicate;
- dai ribassi stimati (stima di un ribasso medio del 30%) per le gare non ancora aggiudicate;
- dagli importi relativi alle somme a disposizione inserite nel citato quadro economico, di cui l'ammontare della spesa effettivamente sostenuta sarà noto con certezza solo al termine del collaudo dell'intervento considerato.

Tale schema viene presentato al solo fine di parametrare una plausibile ipotesi di spesa effettivamente rendicontabile e la conseguente, possibile, disponibilità “sin da subito” di reimpiego dei fondi economizzati, sulla base degli impegni giuridicamente:

8 *RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)*

Allegato 18

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

- già assunti e vincolanti per ogni singolo intervento aggiudicato alla data del 31 dicembre 2014;
- assumibili e presunti in via prudenziale per ogni singolo intervento non ancora aggiudicato alla data del 31 dicembre 2014.

	Appostamento UE A	Importo bandito B	Spesa al 31 dicembre 2014 (*) C
Piano delle <i>Opere</i>	85.000.000,00	76.536.802,96	3.396.116,52
Piano della <i>Conoscenza</i>	8.200.000,00	8.199.852,41	117.274,15
Piano della <i>Capacity Building</i>	2.800.000,00	2.936.040,20	830.935,88
Piano della <i>Sicurezza</i>	2.000.000,00	1.965.937,04	3.786,72
Piano della <i>Fruizione e Comunicazione</i>	7.000.000,00	6.610.595,34	458.791,73
Totale	105.000.000,00	96.249.227,95	4.806.905,00

	Ribassi di gara (**) D	Somme a disposizione (Imprevisti + spese tecniche) E	Economia non reimpiegabile (***) F = (10% di D) + E	Economia da reimpiegare (***) G = 90% di D
Piano delle <i>Opere</i>	11.250.152,98	3.061.391,53	4.186.406,83	10.125.137,68
Piano della <i>Conoscenza</i>	1.796.983,25	140.556,31	320.254,64	1.617.284,93
Piano della <i>Capacity Building</i>	183.439,38	-	18.343,94	165.095,44
Piano della <i>Sicurezza</i>	-	-	-	-
Piano della <i>Fruizione e Comunicazione</i>	29.814,40	-	2.981,44	26.832,96
Totale	13.260.390,01	3.201.947,84	4.527.986,84	11.934.351,01

	Ribassi di gara (****) H	Somme a disposizione (Imprevisti + spese tecniche) I	Migliore ipotesi di spesa J = B - D	Peggio ipotesi di spesa K = B - D - E	Economia non reimpiegabile (****) L = (10% di H) + I	Economia da reimpiegare (****) M = 90% di J
Piano delle <i>Opere</i>	18.299.738,06	6.122.237,61	58.237.064,90	52.114.827,29	7.952.211,42	16.469.764,25
Piano della <i>Conoscenza</i>	1.796.983,25	140.556,31	6.402.869,16	6.262.312,85	320.254,64	1.617.284,93
Piano della <i>Capacity Building</i>	183.439,38	-	2.752.600,82	2.752.600,82	-	183.439,38
Piano della <i>Sicurezza</i>	332.131,25	146.352,82	1.633.805,80	1.487.452,98	179.565,94	298.918,12
Piano della <i>Fruizione e Comunicazione</i>	1.405.423,89	-	5.205.171,45	5.205.171,45	140.542,39	1.264.881,50
Totale	22.017.715,82	6.409.146,74	74.231.512,13	67.822.365,39	8.592.574,38	19.834.288,18

(*) Dati da SGP al 31 dicembre 2014

(**) Ribassi degli interventi aggiudicati definitivamente

(***) Il dato, per quanto riguarda i Piani delle *Opere*, della *Conoscenza* e della *Sicurezza*, non tiene conto dell'IVA

(****) Ribassi registrati o, per gli interventi non ancora aggiudicati, stimati al 30%

Nella sostanza, da tali tabelle emerge che al 31 dicembre 2014 i fondi utilizzabili per la pubblicazione di nuovi bandi sarebbero complessivamente circa 20 M€, tra stanziamento complessivo ancora non bandito e ribassi già determinati (e sempre che reimpiegabili, per come sopra ipotizzato).

7. Cronoprogramma e rendicontazione comunitaria

L'azione fin qui svolta, congiuntamente ad una più aderente e realistica revisione del cronoprogramma fissato dal PdA, impone preliminarmente una distinzione tra interventi la cui esecuzione può ragionevolmente collocarsi entro l'ottobre 2015 (concedendosi dunque 60 giorni per le operazioni di collaudo e il saldo finale) ed altri per cui vi sono procedure di gara o addirittura progettazioni in corso per i quali è ragionevole ipotizzare un completamento nel 2016.

A tal riguardo, nella tabella in **Allegato C** sono riportati gli interventi (banditi e in progettazione) dei vari Piani per i quali è ipotizzabile – considerate la durata dell'intervento nonché le misure acceleratorie che è stato possibile adottare in relazione alle modifiche normative intervenute – un

Allegato 18
 alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)
 DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)

completamento dei lavori: entro il mese di ottobre 2015; entro il mese di dicembre 2015; oltre il 2015, al netto dei dieci interventi per cui Invitalia è Centrale di Committenza.

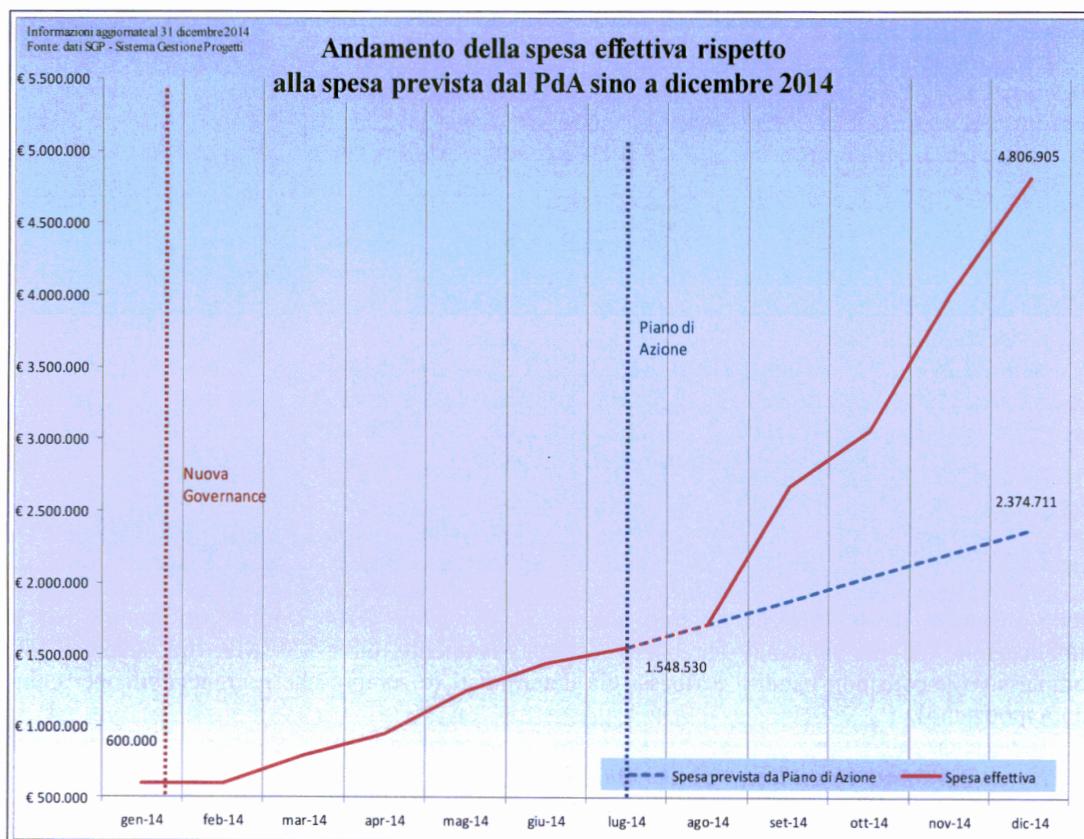
E' necessario sottolineare che la tabella allegata assume valore esclusivamente ipotetico ed è suscettibile di modifiche in relazione a vari fattori (quali, ad esempio, lo svolgimento delle procedure di gara).

8. Considerazioni di sintesi

Dal sintetico quadro presentato, emerge che le prime scadenze previste sono state di massima rispettate, a meno di taluni scostamenti che non hanno inciso sul conseguimento degli obiettivi fissati per il 31 dicembre 2014. I ritardi più rilevanti sono riconducibili a particolari imprevisti progettuali, all'indicazione di date non compatibili con la tempistica imposta dalla normativa o con situazioni di contenzioso in atto, ovvero, ancora, con modifiche legislative/regolamentari intervenute successivamente.

La situazione evidenzia infatti che:

- i livelli di spesa effettivamente realizzata hanno superato l'obiettivo che il PdA imponeva per il 31 dicembre u.s., pari a 2,3 M€, per come risulta dal sottostante grafico (al 31 dicembre, 4,8 M€ effettivamente spesi):

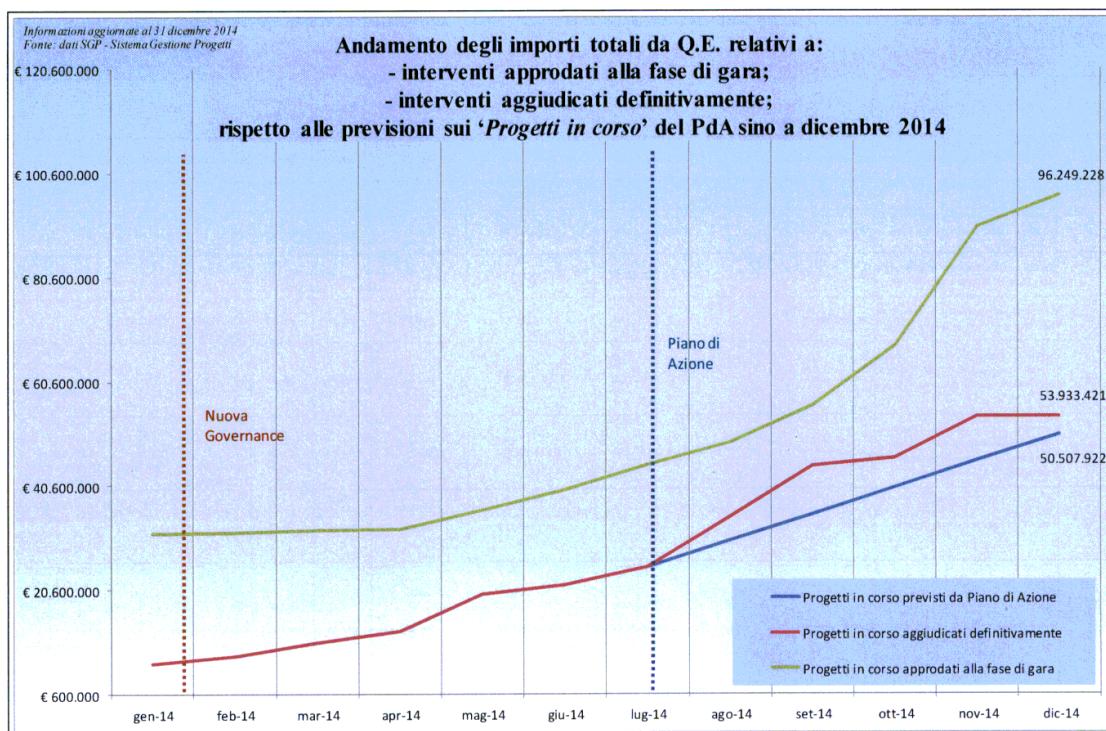


- l'importo complessivo dei "progetti in corso" ha superato l'obiettivo indicato dal PdA per dicembre 2014 (rispettivamente circa 54 M€ e 50 M€), per come si rileva dal sottostante grafico; tale risultato, del resto, è ancora più rilevante laddove si consideri che, in questo primo monitoraggio, si è inteso tener conto solo degli interventi aggiudicati definitivamente, mentre ben si sarebbe potuto fare riferimento *tout court* agli interventi banditi, trattandosi di "progetti in corso" concretamente approdati alla fase di gara;

Allegato 18

**10 RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEL PIANO DI AZIONE PER IL GP POMPEI (AL 31 DICEMBRE 2014)**

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



- quanto riportato nel paragrafo 6, in ordine agli scostamenti derivanti da previsioni iniziali del PdA rivelatesi non aderenti alla situazione di fatto esistente nel luglio 2014, ovvero indotte da provvedimenti normativi intervenuti, ovvero, ancora, rese inattuabili dalla comparazione tra tempistica indicata e vincoli legislativi di base, va tuttavia valutato alla luce di un dato assolutamente significativo, rappresentato dall'importo complessivo, al lordo dei ribassi, degli interventi banditi e cioè oltre 96 M€ (a soli 9 M€ dai 105 M€ di finanziamento complessivo del GPP), di cui per circa 54 M€ è già intervenuta aggiudicazione definitiva e per oltre 29 M€ sono state bandite le gare e sono in corso le sedute delle rispettive commissioni di gara;
- l'insieme dei parametri sopra considerati, tutti riferiti a indicatori comunque individuati o individuabili nel PdA, e tutti univocamente indirizzati alla realistica piena attuazione del GPP, unitamente alla palmare evidenza del pieno recupero del *gap* iniziale, perseguito dalla nuova *governance*, ben potrebbe agevolare una revisione complessiva del GPP stesso, che porti a ritenerne praticabile la posticipazione della data di chiusura (nelle forme che potranno essere definite dalle competenti Autorità) alla fine del biennio successivo al 2015, ciò consentendo, tra l'altro, la definizione di una ulteriore progettualità da attuare con la programmazione FESR 2014-2020, in naturale prosecuzione di quella attivata nel periodo 2007-2013.

Allegato 18

alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

alla Relazione sul Monitoraggio del Piano di Azione per il Grande Progetto Pompei (al 31 dicembre 2014)

SITUAZIONE AL 31.12.2014									
ID	INTERVENTI	CANTIERI IN CORSO					SITUAZIONE ATTUALE	INCREMENTO/DECREMENTO	
		STATO LAVORI	IMPORTO Q.E.	IMPORTO AGGIUDICAZIONE (IVA E SPESE COMPRESE)	DATA PUBBLICAZIONE BANDO	DATA APERTURA CANTIERE			
PIANO DELL'E OPERE CANTIERI	14 Restauro architettonico strutturale della Casa del Criptoportico in Pompei scavi	Collaudo in corso	€ 853.342,02	€ 544.993,61	apr-12	feb-13	feb-14	INTERVENTO CONCLUSO E COLLAUDATO.	
	10 Restauro architettonico strutturale della Casa di Sirio	Cantiere aperto	€ 1.768.149,07	€ 963.847,58	apr-12	giu-13	giu-15		
	11 Restauro e consolidamento delle strutture della Casa del Marinaio in Pompei Scavi	Cantiere aperto	€ 1.499.522,99	€ 990.787,32	apr-12	ago-13	feb-15		
	12 Restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri in Pompei scavi	Cantiere aperto	€ 2.050.425,91	€ 1.157.815,34	apr-12	feb-13	feb-15		
	13 Restauro architettonico e messa in sicurezza della Casa delle Pareti Rosse	Cantiere aperto	€ 322.312,67	€ 227.823,83	apr-12	lug-13	giu-14	INTERVENTO CONCLUSO E COLLAUDATO.	
	1 Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (III-IX)	Cantiere aperto	€ 2.824.213,12	€ 2.024.100,19	nov-12	feb-14	feb-15	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE DI EURO 2.486.163,68 CON UN INCREMENTO DI EURO 462.063,49.	
	17 Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali della casa di D. Octavianus Quartio detta anche di Loreto Tiburtino in Pompei scavi	Cantiere aperto	€ 691.922,56	€ 534.639,87	lug-13	mar-14	ott-14	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE DI EURO 536.937,66 CON UN INCREMENTO DI EURO (2.297,89).	
	6 Lavori di messa in sicurezza Regio VI	Cantiere aperto	€ 5.210.882,20	€ 3.651.484,29	lug-13	giu-14	ott-15	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE DI EURO 3.693.953,53 CON UN INCREMENTO DI EURO (42.469,24).	
	8 Lavori di messa in sicurezza Regio VIII	Cantiere aperto	€ 5.469.369,00	€ 4.023.247,33	lug-13	giu-14	nov-15	IMPORTO DA Q. E. DI EURO 6.212.000,00 CON UN INCREMENTO DI EURO 742.631,00.	
	31 Lavori per la messa in sicurezza degli apparati decorativi della Casa di Paquio Proculo Regio I ins.7 civici 1,2,3,6,7,8,20	Cantiere aperto	€ 1.332.679,68	€ 985.130,92	lug-13	giu-14	lug-15	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE DI EURO 802.475,89 CON UN DECREMENTO DI EURO 182.655,03.	
TOTALE			€ 22.022.819,22						